



CONFINDUSTRIA

Rassegna Stampa Locale

Martedì 5 dicembre 2023

PONTE VALENTINO

Soddisfazione per l'iniziativa promossa in modo congiunto del presidente Oreste Vigorito e del direttore Gennaro Volpe

Prevenzione oncologica, cooperazione **Confindustria** e Asl

Centoventi gli screening oncologici gratuiti prenotati e che sono stati realizzati da ieri nel corso del terzo appuntamento dedicato alla prevenzione oncologica nato dalla sinergia in ambito sanitario tra Confindustria Benevento ed Asl Benevento, partito ieri mattina presso la zona industriale di Ponte Valentino nello spazio antistante la sede dell'azienda Rummo, dopo le esperienze di Limatola e di Montesarchio, che già in passato hanno trovato nelle imprese un ulteriore alleato nel diffondere la cultura della prevenzione attraverso azioni complementari.

La campagna di prevenzione è stata diretta a tutti i dipendenti delle aziende associate a **Confindustria**, alle loro famiglie e a tutti i cittadini residenti in provincia di Benevento che hanno avuto la possibilità di effettuare delle analisi mirate alla prevenzione di alcuni dei tumori più diffusi nella popolazione adulta: collo dell'utero, mammella e colon retto. L'iniziativa rientra nell'ambito della Campagna di Prevenzione Oncologica in linea con le direttive della Regione Campania che offre, grazie al personale sanitario qualificato, la possibilità di effettuare, su una stazione mobile itinerante, dotata di appositi ambulatori, alcuni esami previsti dal piano sanitario. La campagna che già è periodicamente promossa dall'Asl, trova un ulteriore alleato nelle imprese che si impegnano nel diffondere la cultura della



prevenzione attraverso azioni complementari.

"La prevenzione consente di vivere più a lungo. C'è comunione di intenti tra **Confindustria di Benevento** e Asl Benevento. Mi auguro che queste iniziative proseguano. Le nostre aziende hanno consentito di fruire di questa opportunità in orario lavoro e l'Asl ha consentito questa possibilità", il commento del presidente **Confindustria Benevento**, Oreste Vigorito.

"C'è grande sinergia con **Confindustria**, essere qui è importante perché veniamo dai lavoratori e fare screening. La campagna con l'ambulatorio mobile truck sta andando molto bene, e sono emersi molti casi di patologia neoplastica nella prima fase, individuazione precoce che consente cure tempestive e risolutive", le puntualizzazioni del direttore generale Asl Benevento, Gennaro Volpe.

La sanità Il camper inizia il tour dal piazzale del pastificio Rummo **Confindustria** e Asl, al via screening tumori

Luella De Ciampis

Sono 120 gli screening oncologici gratuiti, prenotati nei giorni scorsi, per la prevenzione dei tumori del colon retto, della cervice dell'utero e della mammella, che saranno realizzati nell'arco di due giorni nella zona industriale di Ponte Valentino, frutto delle azioni sinergiche messe in campo da **Confindustria Benevento** e Asl. Dalla prima mattina di ieri, il truck dell'azienda sanitaria locale, in sosta all'esterno della sede della Rummo spa, ha dato inizio al-



le indagini per l'individuazione precoce dei tumori tra i dipendenti delle imprese che prestano servizio nel complesso industriale, con la supervisione del presidente di **Confindustria** Ciro Vigorito e del direttore generale dell'Asl Gennaro Volpe. L'iniziativa rientra nell'ambito della campagna di prevenzione oncologica in linea con le direttive della Regione Campania, che offre la possibilità di effettuare gli esami negli ambulatori della postazione mobile dell'Asl.

A pag. 26

Screening nell'Asi 120 già prenotati e spazio ai familiari

►Vigorito (**Confindustria**): «Lavoratori, la salute è una priorità»
Volpe (Asl): «Alleanza con le imprese per centrare l'obiettivo»

BENEVENTO/1

Luella De Ciampis

Sono 120 gli screening oncologici gratuiti, prenotati nei giorni scorsi, per la prevenzione dei tumori del colon retto, della cervice dell'utero e della mammella, che saranno realizzati nell'arco di due giorni nella zona industriale di Ponte Valentino, frutto delle azioni sinergiche messe in campo da **Confindustria Benevento** e Asl. Dalla prima mattina di ieri, il truck dell'azienda sanitaria locale, in sosta all'esterno della sede della Rummo spa, ha dato inizio alle indagini per l'individuazione precoce dei tumori tra i dipendenti delle imprese che prestano servizio nel complesso industriale, con la supervisione del presidente di **Confindustria** Ciro Vigorito e del direttore generale dell'Asl Gennaro Volpe. L'iniziativa rientra nell'ambito della campagna di prevenzione oncologica in linea con le diret-

ve della Regione Campania, che offre la possibilità di effettuare negli ambulatori della postazione mobile dell'Asl, dotata anche di un mammografo di ultima generazione, gli screening per la prevenzione dei tumori più diffusi tra la popolazione adulta. La scelta della zona industriale ha consentito di estendere la campagna di prevenzione a un bacino di utenza rappresentato da una fetta importante di lavoratori. «Stiamo procedendo - ha sottolineato Vigorito - nella direzione che abbiamo sempre seguito, portando avanti un programma di umanizzazione delle attività lavorative. Infatti, le aziende consentiranno ai propri dipendenti di effettuare gli screening durante le ore di lavoro, senza chiedere nessun permesso. Inoltre, gli screening potranno essere effettuati anche dai familiari dei dipendenti a conferma della ferma volontà di tutelare la salute dei lavoratori che è prioritaria rispetto a qual-

siasi altro elemento. Credo che questo territorio abbia necessità di dare risonanza alle attività di questo tipo e di promuoverle sul piano sociale perché da una società sana nascono industrie sane. La collaborazione con l'Asl ha dato ottimi riscontri già nel corso della campagna vaccinale di contrasto al Covid, con l'apertura dell'hub vaccinale proprio in quest'area, diventando un modello apripista in Italia e ottenendo una risonanza notevole. Mi auguro che queste iniziative possano continuare perché rappresentano un modo importante per contribuire ad attuare strategie salvavita».



Superficie 36 %

CAMERA DEI DEPUTATI Ieri il dibattito presentazione del report annuale realizzato da Confindustria Campania-Piccola Industria

Aree interne, proposta nuova strategia di sviluppo

Presentato a Roma, alla Sala Stampa della Camera dei Deputati, il Rapporto Aree Interne della Campania, realizzato da Confindustria Campania - Piccola Industria e Commissione Speciale Aree Interne del Consiglio Regionale della Campania in collaborazione con le Università degli Studi del Sannio, di Salerno e della Campania Luigi Vanvitelli. Alla presentazione del Rapporto, illustrato dal Vicepresidente nazionale di PI Confindustria Pasquale Lampugnale e dal Rettore dell'Università del Sannio Gerardo Canfora, ha fatto seguito un dibattito sugli scenari e sulle istanze del territorio con un panel di parlamentari di varie forze politiche con gli interventi, fra gli altri, di Michele Cammarano, Presidente III Commissione Speciale Aree Interne del Consiglio Regionale della Campania; Alessandro Caramiello, Presidente Intergruppo Parlamentare Sviluppo Sud, aree interne e isole minori e Stefano Graziano (PD).

Nel corso dell'incontro sono stati presentati alle forze politiche i 10 punti per lo sviluppo e la valorizzazione delle aree interne frutto delle Audizioni (svoltesi fra aprile e novembre scorsi a Benevento, Avellino, Caserta e Salerno) della Commissione Speciale Aree Interne del Consiglio Regionale alle quali hanno partecipato rappresentanti del sistema socio-economico della Campania come amministratori locali, consiglieri regionali, docenti universitari, imprenditori, presidenti del sistema Confindustria e Rettori delle Università, con l'obiettivo di raccogliere osservazioni, pareri e proposte sulle aree interne, individuare le criticità del territorio e programmare gli interventi da effet-



Da sinistra: Caramiello, Cammarano, Lampugnale e Canfora

tuare alla luce delle opportunità regionali, nazionali ed europee a disposizione. “Superare la vecchia strategia, puntando sull’attrazione degli investimenti, e mettere le imprese al centro del nuovo processo di sviluppo delle aree interne, puntando su crescita economica e creazione di posti di lavoro sono alcuni degli obiettivi prioritari previsti nei 10 punti emersi dalle Audizioni e che potrebbero costituire i contenuti della programmazione prevista nell’ambito del Piano strategico nazionale delle aree interne (PSNAI) contemplato nel Decreto Sud del Governo e di un master plan unico regionale per le aree interne a valere sulla programmazione dei Fondi Ue”, la sintesi di Pasquale Lampugnale vicepresidente PI Confindustria nazionale.

La nuova strategia si basa sull’input de l’intera provincia da considerare area interna; attrazione degli investimenti e creazione posti di lavoro; infrastrutture; fiscalità vantaggio; semplificazione e sburocratizzazione; energie rinnovabili e modello di condivisione del valore creato; riordino dei Comuni; policentrismo regioanle; la creazione di un centro sviluppo per le aree interne.

Il truck dell'Asl, prima della sosta beneventana, ha fatto tappa nei Comuni di Montesarchio e Limatola. Lo scopo è quello di trovare un valido alleato nelle imprese che si impegnano nel diffondere la cultura della prevenzione attraverso azioni complementari a quelle messe in campo dall'azienda sanitaria. «Sicuramente – ha commentato Volpe – è un'iniziativa importante che conferma la sinergia che abbiamo da sempre con Confindustria e con le imprese, nell'ottica di portare la prevenzione direttamente nei luoghi di lavoro. L'attività di screening è di grande importanza per scovare le lesioni neoplastiche nella fase iniziale e per consentire ai medici di poter agire subito con terapie e interventi non invasivi, che creano minori disagi ai pazienti e consentono di aumentare le prospettive di guarigione e di sopravvivenza, oltre che di migliorare la qualità della vita. Quest'anno i risultati degli screening, effettuati nel corso del tour del truck nei comuni sanniti, sono finalmente incoraggianti e rappresentano un segnale positivo in merito alla coscienza che la popolazione del Sannio sta acquisendo sull'importanza della prevenzione. Per quanto riguarda la somministrazione del vaccino anti-Covid, ribadisco l'importanza di vaccinarsi, soprattutto nei casi di malattie pregresse e croniche ma le adesioni sono purtroppo molto limitate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PER SOTTOPORSI
ALLO SCREENING
ANTITUMORE
NEL TRUCK MOBILE
NON BISOGNERÀ
CHIEDERE PERMESSI**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

ROMA Il sannita vice presidente della Piccola Industria, Lampugnale, si confronta con i parlamentari

Aree interne, rapporto alla Camera

Fissati dieci punti strategici alla vigilia della discussione in Parlamento: si parte dalle micro imprese

DI CRISTIANO VELLA

ROMA. Il vicepresidente nazionale della Piccola Industria di Confindustria, Pasquale Lampugnale presenta alla Camera dei Deputati il rapporto sulle aree interne. Introducendo la discussione Lampugnale spiega: «L'occasione è importante perché siamo in concomitanza con la discussione sulla nuova strategia delle aree interne, e dunque il rapporto è utile per analizzare le istanze utili a questi territori. Abbiamo sintetizzato il discorso in dieci punti strategici per le aree interne. Abbiamo risorse naturali che servono per sviluppare la transizione ecologica. Dobbiamo superare la vecchia strategia delle aree interne: va ampliato il numero di comuni. Ci siamo concentrati troppo sui servizi: salute, scuola, mobilità, ma è assente il tema investimenti. Bisogna lavorare per sviluppare meglio la mobilità interna, con la logistica. C'è bisogno anche di aiuti alle imprese, in tema di fiscalità: oggi con la Zes unica dobbiamo evitare che le aziende possano decidere di insediarsi solo nelle aree urbane importanti: servono incentivi importanti a chi si insedia nelle aree interne. Poi c'è il tema della burocratizzazione: vista la grande presenza di microimprese, anche la Regione Campania deve intervenire favorendo le aggregazioni. In più dobbiamo favorire l'infrastrutturazione del territorio per essere attrattivo e favorire rinnovabili ed economia circolare: abbiamo una gran presenza di colico, possiamo investire sul biometano e sulle comunità energetiche». Il rettore Canfora: «Processo che nasce dall'ascolto dei territori. Su questa strategia vorremmo aggregare forze. Le nostre sono aree di grossi problemi ma anche di grosse opportunità. Il primo problema è quello demografico. Però oggi le aree interne hanno la più alta percentuale di aree protette, che possono diventare volano di sviluppo per i territori. Territori vocati al-

la transizione verde. Come si fa a valorizzare queste potenzialità? Invertendo l'ottica con cui si guarda allo sviluppo: smettere di pensare che abbiamo un problema da risolvere ma pensare che abbiamo una opportunità da cogliere. Abbiamo un problema di lavoro ma anche di imprese che faticano a trovare manodopera. Abbiamo territori che viaggiano verso la desertificazione e territori come le aree costiere che hanno problemi di sovrappopolazione. Va ripensato lo sviluppo del paese».

Il presidente della commissione aree interne della Regione Campania Cammarano: «Esperimento di collaborazione interistituzionale continuerà, ascoltando i territori come abbiamo fatto finora. Il tema aree interne è complesso, la Campania per prima ha istituito la commissione. Volevamo se ne parlasse per capire quale sia il nuovo paradigma delle aree interne. Io vengo da un'area interna, non si può tornare al passato ma si può creare un nuovo modello».

L'onorevole Stefano Graziano del Pd: «Un paese cresce se cresce la parte più debole del paese. Aree interne straordinaria opportunità e risorse che dobbiamo valorizzare. Dobbiamo immaginare quel serbatoio come un'area dove la mano umana non ha danneggiato come altrove e dove si può creare uno sviluppo. Serve condizione rafforzativa, altrimenti generazioni se ne vanno. Bisogna lavorare sul dato infrastrutturale, non è possibile che nelle aree interne non c'è la possibilità della digitalizzazione. Questo per quanto attiene al dato materiale, poi c'è anche l'immateriale. Non va fatta una questione di bandiera politica, chiarendo quali siano le reali potenzialità delle Zes. Abbiamo ridotto otto zes in un'unica Zes.

Se nelle aree interne qualità vita più alta non si può poi procedere con dimensionamento, depauperamento sanità e eventi del genere».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277



Superficie 34 %

BENEVENTO Screening oncologici gratuiti con un presidio medico in sinergia tra il presidente Vigorito e il dg Volpe

Confindustria e Asl insieme sulla prevenzione

DI MARIATERESA DE LUCIA

BENEVENTO. Centoventi screening oncologici gratuiti per la prevenzione di alcuni dei tumori più diffusi nella popolazione adulta. Sono stati effettuati nell'area industriale di Ponte Valentino grazie alla sinergia tra l'Asl di Benevento e **Confindustria** impegnate (oggi e domani) nella campagna di prevenzione oncologica che, prima della due giorni beneventana, ha già fatto tappa a Montesarchio e Limatola. Un appuntamento dedicato al mondo delle imprese per salvaguardare la salute dei lavoratori grazie ai test per il tumore al collo dell'utero, alla mammella e al colon retto. «Un progetto che **Confindustria** porta avanti grazie alla disponibilità dell'Asl e del direttore Volpe. La dimostrazione di una sensibilità che va oltre gli interessi e mette al centro le persone. Le aziende consentiranno ai dipendenti, durante il proprio orario di lavoro e senza alcun permesso, lo svolgimento degli screening per dedicare un momento di attenzione alla propria salute» ha chiarito il presi-



dente di **Confindustria Benevento** Oreste Vigorito. **Confindustria** è dunque parte di un percorso che coinvolge l'intero territorio «a riprova – dettaglia ancora Vigorito – questa opportunità è estesa non solo ai lavoratori ma anche ai loro familiari. Credo che questo territorio abbia bisogno di attività come queste sul piano sociale perché è da una società sana che nasce un'industria sana. Bisogna promuovere iniziative del genere che possono rappresentare un esempio come lo è stata la collaborazione con l'Asl per la campagna vaccinale antico-

vid. In quel caso l'accordo tra Asl e **Confindustria** divenne modello prioritario e apripista in Italia ottenendo una risonanza notevole». L'iniziativa rientra nell'ambito della Campagna di Prevenzione Oncologica in linea con le direttive della Regione Campania che offre, grazie al personale sanitario qualificato, la possibilità di effettuare, su una stazione mobile itinerante, dotata di appositi ambulatori, alcuni esami previsti dal piano sanitario. La campagna che già è periodicamente promossa dall'Asl, trova un ulteriore alleato nelle imprese che si impegnano nel diffondere la cultura della prevenzione attraverso azioni complementari. E il direttore dell'azienda sanitaria locale ribadisce: «Un momento giusto che conferma la sinergia che abbiamo da sempre con **Confindustria** e con le imprese. Oggi portiamo la prevenzione a casa dei lavoratori, per la loro salute». E poi aggiunge: «Sono davvero felici dei risultati che raggiungono numeri importanti che chiariscono quanto finalmente si sia compreso che la prevenzione è fondamentale».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277



Superficie 22 %

Aree Interne, il piano degli industriali: lavoro, energia green, comuni accorpati

**TRA LE PROPOSTE
L'ALLARGAMENTO
ALL'INTERA PROVINCIA
DELLE SPECIFICITÀ
DEI TERRITORI
PERIFERICI**

**PER ATTRARRE IMPRESE
SERVONO SGRAVI
ANCHE A CHI ASSUME
GLI OVER 35 VISTA
L'ANZIANITÀ MEDIA
IN TALI AREE**

LO SVILUPPO

Nando Santonastaso

I loro territori ospitano 569 impianti eolici, praticamente tutta la capacità eolica della Campania. L'81% nelle sole province di Benevento e Avellino che generano insieme l'83% dell'energia eolica regionale. Ma Avellino, Benevento, Caserta e Salerno contano anche il 74,1% degli impianti fotovoltaici della regione (Caserta e Salerno insieme sfiorano il 50%, producendo il 60,2% dell'energia fotovoltaica regionale). E ancora, queste quattro province possiedono pure il 75,8% degli impianti di produzione elettrica da biomassa, biogas e bioliquidi, e il 55,8% degli impianti di solare termico. Bastano forse questi pochi ma significativi dati a giustificare lo sforzo della Piccola Industria di Confindustria Campania di garantire alle cosiddette "aree interne" della più importante regione del Mezzogiorno un'attenzione particolare. Al punto da mettere nero su bianco un decalogo di proposte per rilanciarne il ruolo e lo sviluppo e coinvolgere anche pressoché tutte le forze parlamentari. È stato infatti presentato ieri pomeriggio alla Camera il "Rapporto Aree Interne della Campania", realizzato insieme alla Commissione Speciale Aree Interne del Consiglio Regionale della Campania in collaborazione con le Università degli Studi del Sannio, di Salerno e della Campania Luigi

Vanvitelli. Un'idea decisamente attuale considerato che nel Decreto Sud, appena trasformato in legge e fortemente voluto dal ministro per il Pnrr, il Sud, le Politiche di coesione e gli Affari regionali, Raffaele Fitto, viene annunciata una nuova strategia per le Aree interne che intende coinvolgere tutti i 14mila borghi e frazioni che a questa tipologia di enti locali afferiscono.

È ad essa che guarda il decalogo, illustrato dal Vicepresidente nazionale della Piccola Industria di Confindustria, Pasquale Lampugnale, e dal Rettore dell'Università del Sannio Gerardo Canfora, ed elaborare sulla scorta di una serie di incontri sul territorio nel quale sono emerse criticità e prospettive di crescita delle aree interessate. Al punto, come si legge ad esempio, in una delle proposte, da ritenere necessario l'allargamento della dimensione territoriale delle attuali aree interne a tutto il territorio delle province di appartenenza.

«La strategia delle aree interne - si legge nel Rapporto - ha focalizzato finora l'attenzione su singoli Comuni individuati in base alla loro distanza dai poli di servizi essenziali. Questa scelta risulta limitante ai fini del contrasto dello spopolamento (più di centomila partenze tra il 2016 e il 2021, ndr): se i Comuni periferici individuati secondo il criterio della distanza superano una certa soglia, meglio allargare il perimetro dell'area interna e considerare tale l'intera provincia».

Dice Lampugnale, che è il vero e convin-

to promotore del Rapporto: «Superare la vecchia strategia, puntando sull'attrazione degli investimenti, e mettere le imprese al centro del nuovo processo di sviluppo delle aree interne, puntando su crescita economica e creazione di posti di lavoro sono alcuni degli obiettivi prioritari previsti nei 10 punti emersi dalle Audizioni e che potrebbero costituire i contenuti della programmazione prevista nell'ambito del Piano strategico nazionale delle aree interne (Psnai) contemplato nel Decreto Sud del Governo e di un master plan unico regionale per le aree interne a valere sulla programmazione dei Fondi Ue». Per farlo non occorre poco: servono ad esempio più infrastrutture per la mobilità nelle aree Asi, e fiscalità di vantaggio specifiche per queste province, indicano i promotori dell'iniziativa, «per attrarre nuove imprese sul territorio», «con premialità specifica o sgravi contributivi per le imprese che assumono, anche over 35 vista la maggiore anzianità della popolazione del territorio». L'idea è di costituire delle Zes per le aree interne anche se l'obiettivo della Zes unica, indicato dal governo, rimane per ora lo scenario di riferimento per il Mezzogiorno. «È necessario ridurre il carico fiscale delle imprese nei borghi per evitare la perdita di servizi essenziali, spesso a valenza sociale, come piccoli bar, edico-



Superficie 42 %

le o piccoli negozi al dettaglio». Come? Insistendo sulla sburocratizzazione e semplificazione in favore delle aree interne ed abbandonando, a proposito delle fonti sostenibili di energia, «il vecchio modello di tipo estrattivo in cui la ricchezza finisce nelle mani di pochi e i territori vengono solo depredati».

IL DECALOGO

Naturalmente il decalogo non dimentica che è giunta l'ora di favorire le maggiori aggregazioni possibili tra i Comuni al di sotto dei 5mila abitanti e al tempo stesso l'esigenza di spingere sempre di più per la delocalizzazione di servizi regionali in queste realtà. Né trascurabile è anche la proposta di creare un centro di ricerca per lo sviluppo delle aree interne in partnership con la Federico II di Napoli, per coordinare ricerca e sviluppo, formazione e innovazione sociale. Un libro dei sogni? Probabilmente no e l'interesse mostrato dai parlamentari di vari schieramenti intervenuti alla presentazione è già un buon viatico. Perché a nessuno sfugge che sarà sempre e comunque la politica a dover dare i segnali attesi. Meglio se il più largamente condivisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il deputato e presidente dell'Intergruppo Sud Alessandro Caramiello, il consigliere regionale Michele Cammarano, il vicepresidente PI Confindustria Pasquale Lampugnale e il rettore dell'ateneo del Sannio Gerardo Canfora

L'intervento - Cammarano: "Delineate le azioni da mettere il campo" Presentato alla Camera il Rapporto Aree interne

Presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati, è stato presentato il Rapporto Aree interne Campania. «Abbiamo tirato le somme di un lungo e importante percorso intrapreso con il Comitato Piccola Industria di Confindustria Campania - dice il presidente Michele Cammarano - nel corso delle audizioni abbiamo analizzato il quadro sociale, economico ed infrastrutturale dei territori, individuato le principali criticità e programmato gli interventi da portare avanti. La nuova strategia delle aree interne dovrebbe mettere al centro una significativa politica di attrazione degli investimenti e prevedere la realizzazione di nuove

infrastrutture viarie e ferroviarie utili a migliorare la mobilità interna del territorio. È necessario valutare una fiscalità di vantaggio premiale per le ZES delle aree interne, articolata in una premialità specifica e in un meccanismo di sgravi contributivi per le imprese che assumono. Dalle audizioni è emersa la necessità di effettuare una sburocratizzazione generale ed una semplificazione dei bandi rivolti sia agli enti locali che alle PMI situate nelle aree interne. Bisogna investire nel rifacimento ed efficientamento sia della rete idrica che di quella fognaria, soprattutto nelle province di Benevento e Avellino e nella

produzione di energie da fonti rinnovabili, abbandonando il vecchio modello di tipo estrattivo, dove la ricchezza va nelle mani di pochi e i territori vengono solo depredati. La Regione Campania dovrebbe legiferare in materia di riordino istituzionale e spingere i piccoli comuni con meno di 5mila abitanti ad aggregarsi in modo da migliorare i servizi offerti e di prevederne dei nuovi. Puntare su una strategia basata sul policentrismo potrebbe inoltre decongestionare le aree urbane, spostando nelle aree interne alcuni servizi regionali importanti e fondamentali»

red.pro.



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://askanews.it/2023/12/04/camera-presentato-il-rapporto-aree-interne-campania/>

4 dicembre 2023

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



Roma 13°C

askanews

[Home](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [ESTERI](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [SOCIALE](#) [CULTURA](#) [SPETTACOLO](#) [VIDEONews](#) [+ALTRE SEZIONI](#)

[+REGIONI](#)

Speciali: [LIBIA/SIRIA](#) | [ASIA](#) | [NUOVA EUROPA](#) | [NOMI E NOMINE](#) | [CRISI CLIMATICA](#)



[CAMPANIA](#) [POLITICA](#)

Camera, presentato il Rapporto Aree interne Campania

Cammarano (M5s): delineate azioni da mettere in campo per sviluppo

DIC 4, 2023 Campania



info & imprese

askanews
[Segui la Pagina](#) 171.738 follower



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259



Roma, 4 dic. (askanews) – Oggi, presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati, alla presenza dei componenti dell'Intergruppo Parlamentare Sviluppo sud, Aree fragili e isole minori è stato presentato il Rapporto Aree interne Campania, realizzato dal Centro Studi Confindustria Campania – Piccola Industria e dalla commissione speciale Aree interne del Consiglio regionale della Campania. Sviluppato in collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio, l'Università degli Studi di Salerno e l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, i contributi sono emersi durante le audizioni tenutesi a Benevento, Avellino, Salerno e Caserta.

“Questa mattina abbiamo tirato le somme di un lungo e importante percorso intrapreso con il Comitato Piccola Industria di Confindustria Campania, nella persona del presidente Pasquale Lampugnale. Nel corso delle audizioni abbiamo analizzato il quadro sociale, economico ed infrastrutturale dei territori, individuato le principali criticità e programmato gli interventi da portare avanti. Dagli incontri sono emersi fabbisogni raggruppati in diverse aree di intervento. La nuova strategia delle aree interne dovrebbe mettere al centro una significativa politica di attrazione degli investimenti e prevedere la realizzazione di nuove infrastrutture viarie e ferroviarie utili a migliorare la mobilità interna del territorio. È necessario valutare una fiscalità di vantaggio premiale per le ZES delle aree interne, articolata in una premialità specifica e in un meccanismo di sgravi contributivi per le imprese che assumono. Dalle audizioni è emersa la necessità di effettuare una sburocratizzazione generale ed una semplificazione dei bandi rivolti sia agli enti locali che alle PMI situate nelle aree interne. Bisogna investire nel rifacimento ed efficientamento sia della rete idrica che di quella fognaria, soprattutto nelle province di Benevento e Avellino e nella produzione di energie da fonti rinnovabili, abbandonando il vecchio modello di tipo estrattivo, dove la ricchezza va nelle mani di pochi e i territori vengono solo depredati. La Regione Campania dovrebbe legiferare in materia di riordino istituzionale e spingere i piccoli comuni con meno di 5mila abitanti ad aggregarsi in modo da migliorare i servizi offerti e di prevederne dei nuovi. Puntare su una strategia basata sul policentrismo potrebbe inoltre decongestionare le aree urbane, spostando nelle aree interne alcuni servizi regionali. Infine, la creazione di un centro di ricerca per lo sviluppo delle aree interne per coordinare, in modo continuo e costante, gli interventi settoriali, di contesto, di ricerca, di formazione e di innovazione sociale da effettuare sul territorio. Si tratta di azioni da realizzare attraverso la convergenza di tutti i livelli di governo, consapevoli che una strategia di sviluppo economico per le aree interne nasce dall'intersezione della prospettiva nazionale con quella

audizioni abbiamo analizzato il quadro sociale, economico e infrastrutturale dei territori, individuato le principali criticità e programmato gli interventi da portare avanti. Dagli incontri sono emersi fabbisogni raggruppati in diverse aree d'intervento. La nuova strategia delle aree interne dovrebbe mettere al centro una significativa politica di attrazione degli investimenti e prevedere la realizzazione di nuove infrastrutture viarie e ferroviarie utili a migliorare la mobilità interna del territorio. È necessario valutare una fiscalità di vantaggio premiale per le Zes delle aree interne, articolata in una premialità specifica e in un meccanismo di sgravi contributivi per le imprese che assumono».

APPROFONDIMENTI



Fondazione di Comunità: via alla campagna di crowdfunding per le persone in difficoltà



Via libera della giunta al Documento unico di programmazione



Napoli, Natale a Santa Chiara tra musica, arte e fede

Funerali Giulia Cecchettin, a Padova l'ultimo saluto

DELLA STESSA SEZIONE



Camera dei Deputati, focus sul rapporto aree interne



Estorsioni e droga nel Sannio: ecco i nomi degli arrestati

di Anna Liberatore



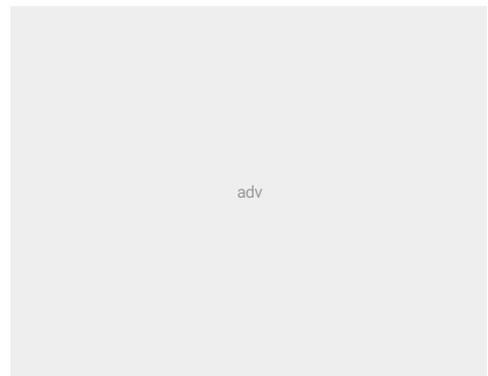
Fondazione di Comunità: alla campagna di crowdfunding per le persone in difficoltà



Via libera della giunta al Documento unico di programmazione



Racket nella Valle Caudina: 23 arresti a Benevento



MoltoFood



CONTORNI

Patate duchessa, la ricetta facile che ti farà fare bella figura

di Virginia Fabbri



SECONDI

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.ottopagine.it/bn/attualita/342844/confindustria-e-asl-insieme-per-la-salute-vigorito-al-centro-le-persone.shtml>

PRIMA PAGINA | AVELLINO | **BENEVENTO** | CASERTA | NAPOLI | SALERNO | CAMPANIA | ITALIA | MONDO



Ottopagine.it

Lunedì 4 Dicembre 2023 | Direttore Editoriale: Oreste Vigorito

HOME | SPECIALI | POLITICA | CRONACA | ATTUALITÀ | DAI COMUNI | SPORT | CUCINA | ECONOMIA | CULTURA

CERCA

Confindustria e Asl insieme per la salute. Vigorito: al centro le persone

Nella zona industriale di Ponte Valentino il camper mobile per effettuare screening oncologici



lunedì 4 dicembre 2023 alle 13:38



di Mariateresa De Lucia

Benevento. Centoventi screening oncologici gratuiti per la prevenzione di alcuni dei tumori più diffusi nella popolazione adulta.

Sono stati effettuati questa mattina nell'area industriale di Ponte Valentino grazie alla sinergia tra l'Asl di Benevento e Confindustria impegnate (oggi e domani) nella campagna di prevenzione oncologica che, prima della due giorni beneventana, ha già fatto tappa a Montesarchio e Limatola.

Un appuntamento dedicato al mondo delle imprese per salvaguardare la salute dei lavoratori grazie ai test per il tumore al collo dell'utero, alla mammella e al colon retto. "Un progetto che Confindustria porta avanti grazie alla disponibilità dell'Asl e del direttore Volpe. La dimostrazione di una sensibilità che va oltre gli interessi e mette al centro le persone. Le aziende consentiranno ai dipendenti, durante il proprio orario di lavoro e senza alcun permesso, lo svolgimento degli screening per dedicare un momento di attenzione alla propria salute" ha chiarito il presidente di Confindustria Benevento Oreste Vigorito.

"Confindustria è dunque parte di un percorso che coinvolge l'intero territorio "A riprova – dettaglia ancora Vigorito – questa opportunità è estesa non solo ai lavoratori ma anche ai loro familiari. Credo che questo territorio abbia bisogno di attività come queste sul

ULTIME NOTIZIE



Qualità vita, Mastella: "scriverò a Mister Prezzi per l'anomalia-inflazione"



Confindustria e Asl insieme per la salute. Vigorito: al centro le persone



Non ho tentato di rapinare quel giovane: ubriaco, volevo divincolarmi da agenti



Workshop di terapia intensiva: vecchi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259

piano sociale perchè è da una società sana che nasce un'industria sana. Bisogna promuovere iniziative del genere che possono rappresentare un esempio come lo è stata la collaborazione con l'Asl per la campagna vaccinale anticovid. In quel caso l'accordo tra Asl e Confindustria divenne modello prioritario e apripista in Italia ottenendo una risonanza notevole”.

L'iniziativa rientra nell'ambito della Campagna di Prevenzione Oncologica in linea con le direttive della Regione Campania che offre, grazie al personale sanitario qualificato, la possibilità di effettuare, su una stazione mobile itinerante, dotata di appositi ambulatori, alcuni esami previsti dal piano sanitario.

La campagna che già è periodicamente promossa dall'ASL, trova un ulteriore alleato nelle imprese che si impegnano nel diffondere la cultura della prevenzione attraverso azioni complementari.

E il direttore dell'azienda sanitaria locale ribadisce: “Un momento giusto che conferma la sinergia che abbiamo da sempre con Confindustria e con le imprese. Oggi portiamo la prevenzione a casa dei lavoratori, per la loro salute”.

E poi aggiunge “Sono davvero felici dei risultati che raggiungono numeri importanti che chiariscono quanto finalmente si sia compreso che la prevenzione è fondamentale”.



pregiudizi nuove prospettive



Violenza donne. Cgil Benevento: i sindaci dedichino un posto vuoto in consiglio



CHI SIAMO

CONTATTI

PUBBLICITÀ

LAVORA CON NOI

PRIVACY / COOKIE POLICY

CHANGE PRIVACY SETTINGS

OTTO CHANNEL

Registrazione del Tribunale di Avellino n. 331 del 23/11/1995 Iscritto al Registro degli Operatori di Comunicazione n. 4961
© Riproduzione Riservata – Ne è consentita esclusivamente una riproduzione parziale con citazione della fonte corretta www.ottopagine.it